



IT

Lancio di un registro giudiziario antiterrorismo presso Eurojust: Velocizzazione e rafforzamento della risposta giudiziaria al terrorismo

L'Aia/Bruxelles, 5 settembre 2019

Un registro giudiziario antiterrorismo (Counter-Terrorism Register, CTR) è stato lanciato presso Eurojust per rafforzare la risposta giudiziaria alle minacce terroristiche negli Stati membri e per migliorare la sicurezza per i cittadini. Il CTR, entrato in vigore il 1° settembre, centralizza le principali informazioni giudiziarie per stabilire collegamenti nei procedimenti contro persone sospettate di reati terroristici. Il CTR è gestito da Eurojust all'Aia 24 ore su 24 e fornisce un sostegno proattivo alle autorità giudiziarie nazionali. Queste informazioni centralizzate aiuteranno i pubblici ministeri a coordinarsi più attivamente e a identificare i sospettati o le reti che sono oggetto di indagine in casi specifici con potenziali implicazioni transfrontaliere.

Ladislav Hamran, presidente di Eurojust, ha dichiarato: *“Il registro antiterrorismo è un importante passo in avanti nella lotta al terrorismo. Ora che i terroristi operano sempre più spesso nell’ambito di reti transfrontaliere, l’UE deve fare lo stesso. Fornendo un feedback rapido sui collegamenti transfrontalieri tra i procedimenti giudiziari, possiamo coordinare meglio e accelerare le azioni nei confronti dei sospetti di attività terroristiche. Avere le informazioni giuste è di fondamentale importanza per combattere il terrorismo e rafforzerà l’UE in quanto spazio di giustizia e sicurezza.”*

Frédéric Baab, fino a poco tempo fa Membro nazionale per la Francia presso Eurojust e promotore del registro antiterrorismo, ha dichiarato: *“Nella lotta al terrorismo, dobbiamo evitare tutti gli angoli ciechi. L’esperienza che abbiamo acquisito nel caso relativo agli attentati terroristici di Parigi e Saint-Denis del 13 novembre 2015 ha dimostrato la necessità di avere una panoramica completa di tutti i procedimenti giudiziari in corso negli Stati membri. Con il registro antiterrorismo di Eurojust disporremo dello strumento di cui necessitiamo a livello operativo per sostenere il coordinamento delle indagini nei casi di terrorismo.”*

A seguito degli attacchi terroristici in Francia a Parigi e a Saint-Denis nel novembre del 2015, sono stati immediatamente individuati collegamenti transfrontalieri tra i sospettati. Francia, Germania, Spagna, Belgio, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi hanno successivamente preso l'iniziativa di istituire presso Eurojust un registro per raccogliere informazioni giudiziarie sulle attività e le reti terroristiche, nonché individuare le esigenze di coordinamento.

Sulla base della decisione 2005/671/GAI del Consiglio ora è stato istituito un registro, con il sostegno della Commissione europea, della commissione speciale sul terrorismo del Parlamento europeo e del coordinatore antiterrorismo dell'UE. La dimensione internazionale e multilaterale della lotta contro il terrorismo e l'importanza dello scambio di informazioni sono state dimostrate dal numero crescente di procedimenti giudiziari in corso, di cui Eurojust è informata e che nel 2018 ammontavano a 580.

Tutti gli Stati membri possono utilizzare il CTR e sono invitati a registrare le informazioni su sospettati e casi a partire da questo mese. È stato elaborato un modello speciale e sono state concordate norme comuni sulle informazioni da fornire, garantendo il rispetto di tutte le norme vigenti in materia di protezione dei dati. Le informazioni per il registro saranno fornite a Eurojust dalle autorità nazionali competenti.

Il CTR è una banca dati unica a livello dell'UE per tutti i tipi di atti terroristici, per affrontare la minaccia sempre più importante del terrorismo non jihadista, compresi i gruppi di estrema destra e sinistra in Europa. Il CTR è concentrato interamente sui procedimenti giudiziari e non si sovrapporrà all'analisi criminale effettuata da Europol.